IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto. - Leva il sole ore 4.29, tramonta ore 7.41. | Trieste, Venerdì 13 Luglio 1894 | Oggi: S. Margherita - Domani: S. Bonaventura. | N. 4569.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Il toglimento dello stato d' assedio in Sicilia. - Prefetti in moto. — ROMA 12 (N). Si assicura essere imminente un grande movimento di prefetti, dal quale non sarebbero esclusi neanche quelli delle grandi città. Trattasi ora di fare una buona scelta per la Sicilia, dove, a quanto si dice, sarà proclamato domenica il toglimento dello stato d'assedio.

Crispi e lo scioglimento della Camera italiana. ROMA 12 (N). Alcuni deputati, recatisi a salutare Crispi prima di partire da Roma, gli dissero, alludendo all'eventualità di uno scioglimento della Camera: Chi sa se ci rivedremo a novembre? Cui Crispi rispose: Ci rivedremo certo. Tale sua risposta va di bocca in bocca nei circoli parlamentari e s'interpreta come una mezza assicurazione che le nuove elezioni, tante volte minacciate, non si faranno.

L'imperatore Francesco Giuseppe nel Trentino. MADONNA DI CAMPIGLIO 12 (B). Alla partenza dell'imperatore da Madonna di Campiglio, alle 4 di stamane, gli furono offerti alcuni mazzi di fiori delle Alpi dalle figlie dell'albergatore Oesterreicher. L' imperatore mostrò di gradire l'omaggio; si volse quindi ad alcune signore raccoltesi per salutarlo e le ringraziò per essersi esse levate sì per tempo.

CLES 12 (N) L' imperatore, fermata la vettura davanti la casa Delago, dove giace il podestà Oss-Mazzurana, domandò di essere condotto al suo letto; vi rinunciò però per consiglio dei medici e pregò invece il luogotenente, che l'accompagnava, di presentargli i figli del podestà Felice e Camillo. A questi l'imperatore disse rincrescergli molto di non poter vedere il loro padre, del quale ha concepito altissima stima, per le splendide opere da lui condotte a termine a Trento. Aggiunse dover essere al malato di grandissimo conforto l'amore dimostratogli da Trento e dal Trentino tutto. Incaricò quindi i figli di portare al padre loro i suoi saluti e gli auguri di una pronta guarigione. Accennando poi al progetto dei *trams*, lo imperatore assicurò i figli del podestà che il programma lo aveva molto interessato e che il governo se ne occuperebbe con premura. Nell' accomiatarsi dai due giovani l'imperatore disse: Io credo che il loro padre abbia lavorato troppo!

VIENNA 12 (B). L'imperatore compì il viaggio da Dimaro a Mendel tra vive acclamazioni. A Mendel salì il Penegal, guidato da alcuni membri del *Touristenclub*. Alle 5 e mezzo ripartì per Bolzano.

La morte del dott. Heilsberg. — VIENNA 12 (N). I funerali del deputato dott. Giuseppe Alfredo Heilsberg, si faranno domenica, nel pomeriggio. La prima corona fu mandata dal *club* della Sinistra riunita; oggi stesso si recò a condolersi con i superstiti il conte Kuenburg.

(Il dott. Heilsberg, subito dopo la sua elezione a deputato, si segnalò tra i membri del *club* tedesco nelle cui file sempre militò, per le non comuni sue qualità parlamentari. Membro della direzione del *club*, fu eletto, dopo la fusione di questo nella Sinistra riunita, presidente del nuovo gruppo, in sostituzione del dott. Plener, entrato a far parte del ministero. *N. d. R.*)

LEOBEN 12 (N). La rappresentanza comunale di Leoben, di cui il dott. Heilsberg era cittadino onorario, decise oggi stesso, appena avuto notizia della sua morte, di erigergli una tomba monumentale nel cimitero.

Ancora onoranze a Carnot. ZAGABRIA 12 (B). La Dieta ha inaugurato oggi la sua sessione: il presidente commemorò con calde parole Carnot.

La signora Carnot. PARIGI 12 (N). La signora Carnot ha abbandonato nel pomeriggio d'oggi il palazzo dell'Eliseo e si è trasferita nella sua abitazione privata. Nella corte d'onore si erano raccolti per ossequiarla tutti gl'impiegati del palazzo e tutto il personale di servizio.

La signora Casimir Perier per Carnot. PARIGI 12 (N). La signora Casimir-Perier ha inviato 10,000 franchi al comitato di signore, che si è costituito per onorare con una pia fondazione la memoria di Sadi Carnot.

Un altro entusiasta di Caserio. — PARIGI 12 (N). Fu arrestato a Limoges l'abate Latot di Saint Léonard il quale in publico esaltava l'assassinio di Carnot, dicendo che sarebbe stato felice se avesse potuto dare al Caserio una decina di franchi per aiutarlo a compiere il delitto.

Sospetti anarchici arrestati. PARIGI 12 (N). Due individui sospetti, che si credono inglesi, si aggiravano nel pomeriggio nei pressi del palazzo del ministero degli affari esteri, dove alloggia provvisoriamente Casimir-Perier. Furono ambidue arrestati.

Lo sciopero ferroviario americano. WASHINGTON 12 (B). Il governo considera naufragato il tentato sciopero generale. Il Senato approvò una mozione nella quale si riconosce la correttezza e l'opportunità del contegno del presidente Cleveland.

CHICAGO 12 (B). Lo sciopero generale è andato a vuoto. Il servizio ferroviario è in parte ripreso, la situazione migliorata. Le truppe non incontrano resistenza alcuna. Tuttavia da alcuni stati si segnalano nuovi eccessi. Un treno partito per San Francisco fu fatto uscire dalle rotaie dagli scioperanti e precipitò in un corso d' acqua. In quest'occasione furono uccisi dagli scioperanti un fuochista e tre soldati.

LONDRA 12 (N). In complesso, anche in California la situazione è migliorata. Il servizio ferroviario fu ripreso quasi da per tutto. Il proclama di Cleveland ha prodotto ottimi risultati; la popolazione è più calma, il timore di nuovi conflitti, scomparso.

Il terremoto di Costantinopoli. LONDRA 12 (N). Telegrafano da Costantinopoli che quella popolazione è tuttora in preda al più affannoso terrore, aspettando di momento in momento qualche nuova scossa di terremoto. Ieri fu avvertita una quarta scossa, fortunatamente non molto forte. Quasi tutti gli abitanti accampano all' aperto; gli affari sono sospesi. Il terremoto ha devastato anche le isole vicine. Da ieri il mare di Marmara è fortemente agitato.

La ferrovia dell' Anatolia ha subito danni gravissimi; 5 stazioni furono distrutte. Nè a Pera nè a Stambul c'è una strada, in cui qualche edificio non sia crollato. Il maggior danno fu patito dal *Bazar*; una specie di cupola di un negozio da gioielliere è crollata, seppellendo sotto i suoi rottami parecchie persone. Il numero dei feriti ascende a 150. Si è costituita una commissione di soccorso; il governo ha inviato alla Banca ottomana 250,000 lire sterline, a disposizione dei commissari. Dall'interno non è giunta ancora alcuna notizia.

COSTANTINOPOLI 12 (B). La scuola di teologia riportò un danno, valutato a 15.000 lire turche. Galateria, presso S. Stefano, fu completamente distrutta.

Una dimostrazione a Zara. ZARA 12 (N). Nel *Dalmata* era comparso giorni fa un gazzettino, nel quale si accennava ad alcuni fatti scandalosi, che sarebbero avvenuti nel locale seminario teologico. Contro tale publicazione l' arcivescovo Raicevic emanò una pastorale. Il *Dalmata* publicò nel suo numero di ieri un articolo di risposta, per il quale fu sequestrato. Questa sera alcune centinaia di cittadini, radunatisi sotto gli uffici di redazione fecero al giornale una dimostrazione di simpatia, cantando una canzone patriotica. All' intimazione dei gendarmi si sciolsero pacificamente. Alcune pattuglie di gendarmeria stazionano nei pressi dell' arcivescovado.

Il ministero italiano dei lavori publici. ROMA 12 (N). L'on. Romanin-Jacur fu nominato sottosegretario di stato ai Lavori publici. Egli ha già preso possesso del suo ufficio. Prestato giuramento nelle mani di Crispi, il nuovo sottosegretario ricevette tutti i capi di servizio.

La condanna a morte di un anarchico. BARCELLONA 12 (B). L'anarchico Salvador fu condannato alla pena di morte. Nessun incidente.

(L' anarchico Salvador Frank era accusato d'essere l' autore principale dell' attentato al teatro *Lyceum* di Barcellona.) *(N. d. R.)*

Le misure eccezionali al Senato italiano. ROMA 12 (N). La Commissione del Senato si è dichiarata favorevole ai progetti di legge votati dalla Camera sulle materie esplodenti e sull'agitazione anarchica mediante la stampa.

Il ricorso di De Felice e compagni. ROMA 12 (N). All' udienza d'oggi in Cassazione il Fisco propose il rigetto di tutti i ricorsi presentati, eccettuato quello di Verro, per eccesso di potere, riconoscendo illegale in suo riguardo la sentenza del tribunale di Palermo, che fu pronunciata dagli stessi giudici che avevano condannato prima il Verro per i fatti di Lercara.

Il processo della Banca romana. ROMA 12 (N). Nell' udienza pomeridiana parlarono l' avv. Scalera in difesa di Bellucci-Sessa e l' avv. Camerini, difensore di Zammarano. L' avv. Camerini rilevò che la disposizione statutaria su cui si fonda l' accusa, elevata contro il suo difeso, fu abrogata dalla legge del 1874. Dimostrò quindi che Zammarano aveva ricevuto sì delle somme dalla Banca romana, ma però prima della sua nomina a commissario. Questa avvenuta, nei quattro anni in cui egli coperse tale ufficio, non percepì altro che le gratificazioni, solite a darsi ai commissari. Domani termineranno le difese.

Il patriarca di Costantinopoli e la chiesa serba. BELGRADO 12 (B). Il patriarca di Costantinopoli non ha dato il suo consenso alla creazione di una chiesa nazionale per la Vecchia Serbia e la Macedonia; ha concesso invece che, a tutela della chiesa e delle scuole serbe, sieno nominati in quelle regioni alcuni vescovi di nazionalità serba dipendenti direttamente da lui.

(La chiesa serba, che ha introdotto la liturgia slava e si è completamente nazionalizzata vuole sviluppare in Macedonia lo elemento serbo a spese del bulgaro, il quale a sua volta trionfa sull'elemento greco. A Costantinopoli però si protegge l' elemento bulgaro. A questo proposito il *Nemzet* assicura che il sultano ha fatto capire a re Alessandro che egli non avrebbe gradito alcun discorso sulle pretese serbe in Macedonia. *N. d. R.*)

Ufficiali russi in Austria. VIENNA 12 (N). Il *N. W. Tagblatt* annuncia che lo ammiraglio russo Deliron, accompagnato da alcuni ufficiali di marina, si trova da qualche giorno a Witcovitz per istudiarvi la fabricazione delle piastre di ferro per la marina, che negli esperimenti fatti a Pola fecero ottima prova.

La regina d'Olanda. INNSBRUCK 12 (B). Ieri sera alle 8 è arrivata la regina di Olanda; si tratterrà qui due giorni.

Un padre snaturato. CASSEL 12 (N). A Heiligenstadt un individuo tagliò ambedue le mani a suo figliuolo, il quale aveva lacerato una banconota da 100 marchi. La madre del povero ragazzo fu colta da insulto apoplettico.

Un comune distrutto dal fuoco. OEDENBURG 12 (N). Il comune di Veszheni fu completamente distrutto da un incendio; senza che fosse possibile d'iniziare alcuna azione di soccorso da parte dei comuni vicini. Il danno oltrepassa i 50,000 fiorini.

La moglie di Bosco. ROMA 12 (N). La moglie di Bosco si recò insieme al suo bambino dalla signora Crispi, la quale la ricevette con affabilità e le fece cortesi promesse d'interessamento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua XVI seduduta publica, sotto la presidenza del signor Podestà, presenti 38 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli on. Moisè Luzzatto, Albori, Artelli, Boccardi, Liebman, Eisner e Ventura.

Comunicazioni.

Il podestà partecipa al Consiglio che appena giunta la triste notizia dell' uccisione del presidente della Republica francese Sadi Carnot, ebbe incarico dalla Delegazione municipale di esprimere a nome di essa, del Consiglio e della cittadinanza i sentimenti d'orrore per l'esecrando delitto e di partecipazione al lutto della Francia. Eseguì l' incarico presso il console francese signor Challet, e n' ebbe in risposta una lettera in cui si contengono calorose espressioni di ringraziamento, di cui il segretario dà lettura in traduzione.

Il podestà partecipa inoltre essergli pervenuta dall'on. Edgardo Rascovich, presidente della Società Operaia Triestina, una cortese lettera con la quale, in occasione del 25.o anniversario di fondazione della Società, la Direzione si onora d' invitare il podestà ed il Consiglio alla solenne adunanza memorativa, che verrà tenuta domenica a mezzoggiorno nel Politeama Rossetti. Il podestà dichiara di non dubitare che i signori consiglieri interverranno numerosi alla solennità, commemorante la fondazione di un sodalizio, che gode tante simpatie nella cittadinanza, verso la quale si è acquistato grandi benemerenze.

Il Comitato promotore della scuola serale gratuita di perfezionamento per agenti di commercio partecipa al Consiglio che ai corsi di quest'anno presero parte 130 impiegati e che si poterono constatare con piacere i notevoli progressi fatti dagli alunni in tutte le materie, per il che va data ampia lode al direttore della scuola prof. Massimiliano Schloss.

Dieci alunni gratuiti di cancelleria, il meno anziano dei quali conta 4 anni di servizio, si rivolgono alla generosità del Consiglio, invocando un trattamento di favore a loro riguardo. Su proposta dell'on. Consolo la domanda è rimessa alla Delegazione perchè ne riferisca.

Il Podestà comunica infine alcuni ringraziamenti di funzionari del Comune, pensionati o promossi.

Il XXV anniversario della Società operaia

D'Angeli. Dalla comunicazione del signor Podestà, quando non gli fosse stato noto per altra via, il Consiglio ha appreso che domenica prossima la Società operaia triestina festeggia il XXV anniversario della sua fondazione. Egli crede che la cittadina rappresentanza non possa nè debba lasciar passare inavvertito questo fatto che segna una data non priva d'importanza per la storia cittadina. Venticinque anni fa la Società operaia sorse, ricca non certo di denari, ma forte di volontà e d'operosità.

Noi l'abbiamo vista crescere e svilupparsi sotto i nostri occhi in modo meraviglioso ed oggi la Società Operaia è la più ricca e forte associazione cittadina, e in questo periodo di esistenza ha erogato oltre un milione di fiorini nell'attuazione del suo programma di mutuo soccorso, liberando gli operai onesti e laboriosi dall'avviliente elemosina tutte le volte che circostanze di salute o difetto di lavoro li rendevano inabili al guadagno; sussidiando le vedove e gli orfani, provvedendo alle più urgenti necessità degli affigliati in tutti i momenti dolorosi o difficili della vita. Questo complesso di operosità è tornato a vantaggio anche del Comune, poichè è certo che, senza la Società Operaia, le spese da essa incontrate per assistenza, ricovero e sussidi, sarebbero in gran parte ricadute sull'erario comunale. Essa è fra le pochissime Società che non è mai ricorsa a nessuno; essa è cresciuta e si è sviluppata colle sole sue forze, sdegnando di mendicare appoggi e tutele. Così facendo, la Società Operaia ha fatto molto ed ha fatto bene ed è dovere della cittadina rappresentanza di riconoscere le sue benemerenze, dimostrando così la gratitudine del paese verso chi lavora in suo pro e incoraggiando altri a seguirne l'esempio. Fa proposta quindi che il Consiglio, a ricordanza del XXV anniversario di fondazione della Società Operaia, voglia erogare 5000 corone in aumento del fondo orfani e vedove della Società stessa. Prega il podestà di mettere a voti l'urgenza della sua proposta.

Tanto l'urgenza quanto la proposta stessa, sono votate all'unanimità, compresi i consiglieri del territorio *(applausi dalla galleria)*.

Una raccomandazione.

L'on. Dollenz narra che prendendo la salita di Gretta e voltando per la via del Cisternone, s'incontra una strada che se ne dirama per condurre nella località detta Skerl presso i fondi Buchler. Orbene, a destra di questa strada, dirà così, diramantesi, sono costruite circa 20 casette, abitate per la maggior parte da brave donne che esercitano la professione di lavandaia. Queste donne usano buttare l'acqua sporca sulla strada e siccome questa non ha canalizzazione, l'acqua forma putride pozzanghere che evaporano lentamente con grave pericolo della salute. Raccomanda quindi la costruzione in quella via di un canale che faccia sfogare le acque putride nel non lontano torrente detto Martesin.

Il podestà risponde che terrà conto della raccomandazione. Si passa quindi alla trattazione degli oggetti dell'ordine del giorno.

Il progetto Barazer.

Il segretario legge la lettera con la quale l' ing. Barazer ha accompagnato la presentazione al Consiglio del suo progetto di provedimento d'acqua. In essa egli fa calda raccomandazione che il progetto venga prima sottoposto all'esame di uno specialista per la parte tecnica, e quando da questi sia giudicato buono, venga considerato nei riguardi economico-finanziari. Si dichiara pronto a fornire al tecnico tutti gli schiarimenti necessari ed a depositare una cauzione di 2 milioni di franchi fin dal primo momento in cui fossero intavolate le trattative. Dichiara inoltre che per i lavori occorrenti si servirà di giornalieri, professionisti e artisti del luogo. Enumera poi i grandi vantaggi che possono derivare al Comune dall'attuazione del progetto e cita l'esempio di Marsiglia, la quale, dopo il toglimento del suo portofranco, vide languire il proprio commercio e si trovò nelle identiche condizioni in cui si trova oggi Trieste. Fu soltanto alla creazione di una grande forza motrice che Marsiglia dovette il suo rifiorimento, poichè l' industria ed il commercio poterono, per mezzo di essa, contribuire al reciproco sviluppo.

Il podestà apre la discussione sul modo di trattamento.

Venezian. Prende atto con sentita compiacenza della presentazione di questo progetto, che segna il primo passo verso il compimento di un' opera, che fu il sogno di più generazioni ed è tuttavia il nostro.

Da quando il voto del Consiglio deliberò la scelta del provedimento Bistrizza-Recca, è questa la prima volta che ci si presenta un progetto concreto; sia il benvenuto. E poichè il progetto ha l'apparenza di serio - dice l'apparenza, perchè la mancanza di competenza tecnica non gli permette di avventurarsi più in là - egli crede che il Consiglio debba prenderlo in seria considerazione, per sottoporlo ad un severo ed accurato esame. Ma occorre far presto. *Roma deliberante, Saguntum periit*. E' questo veramente il caso di citare il classico detto. Mentre noi stiamo qui da cinquant'anni, studiando quale sia il migliore provedimento, i figli del nostro popolo continuano a morire a migliaia, soffocati dalla micidiale afa, in attesa dell'acqua redentrice. Oggi, più che mai, questo mezzo potente di salute sta nelle nostre mani. Ogni dilazione è tergiversazione ed ogni tergiversazione è delitto - provenga essa da dubbiezze di timidi amministratori o da idealismi di sognatori del meglio - è delitto contro la vita dei cittadini, che è minacciata dalle attuali condizioni sanitarie del paese. Convinto della necessità di uscirne al più presto, avanza la seguente proposta:

«Il progetto Barazer è rimesso alla Commissione speciale ai provedimenti d'acqua, perchè, senza indugio e chiamando a suo sussidio forze tecniche di riconosciuta autorità, proceda all'esame della parte tecnica ed all'accertamento della spesa reclamata dall'opera compiuta.

«E' affidato alla stessa Commissione lo studio contemporaneo dell'avanzata offerta (accertatane la serietà) nei riguardi economici del Comune, sia nella massima, sia nei dettagli, con facoltà di procedere, quando lo reputi opportuno, a confidenziali trattative con l'offerente, che siano atte a migliorare le condizioni e con incarico di riferire al Consiglio il risultato dei suoi esami e degli studi fatti, nel termine più breve che l'opera consente».

Combi è contrario alla seconda parte della proposta Venezian, che riguarda le trattative finanziarie. Dice che queste spettano soltanto al Consiglio, il quale dovrà prima decidere se trattare o no. E ciò tanto più in quanto che sa di altri progetti che verrano presentati, fra i quali uno che presenta sensibili vantaggi finanziari in confronto di quello del Barazer. Domanda poi se si sia ottenuta l' investitura della Bistrizza. Desidera che la proposta Venezian sia messa ai voti per divisione.

Venezian, dichiara che la sua fretta è giustificata dall'esperienza del passato. Sono cinquant'anni che si procede a questo modo; un progetto nuovo e migliore viene sempre a fermare quello che si stava deliberando. E tutte le volte che ci accingeremo a discutere un buon progetto, capiterà sempre chi verrà ad offrire il meglio, il solito meglio che finisce poi coll'impedirci di fare il bene. Per lui non esistono altri progetti che quello in atti e di questo solo, per ora, s'ha da tener conto. E' necessario poi che la Commissione sia incaricata delle trattative preliminari sulla parte finanziaria, perchè non sarebbe corretto continuare studi ed esame di un progetto sulla base di condizioni finanziarie che la Commissione ritenesse inaccettabili.

Luzzatto R. domanda se si sia dato corso al deliberato del Consiglio sulla necessità d'udire in proposito il parere di una riconosciuta capacità idraulica, e se c'è speranza che arrivi presto per persuadere i titubanti affinchè possano votare con tranquillità.

Il Podestà risponde che posdomani arriverà qui il prof. Paladini, insegnante idraulica al Politecnico di Milano, per prendere in esame il progetto Barazer.

Morpurgo, a quanto ha detto il Podestà, aggiunge che il prof. Paladini fu chiamato dalla Commissione ai provedimenti d'acqua non per il solo progetto Barazer, ma in esecuzione al deliberato del Consiglio che rifletteva in genere il provedimento Bistrizza-Recca, e che trovandosi egli qui, gli verrà, naturalmente, dato da esaminare anche il progetto Barazer.

Consolo, rammenta che il Consiglio approvò una sua emenda alla proposta d'Angeli per la nomina di uno specialista, nella quale era detto che questi doveva compilare il progetto di condottura d'acqua, accertati i dati di fatto raccolti nella relazione del 1882. Domanda quindi che si tenga conto di questo deliberato consigliare e non che lo specialista sia incaricato soltanto di studiare il progetto Barazer.

D'Angeli. La domanda dell'on. Consolo è intempestiva, poichè venendo qui un tecnico specialista è naturale che gli si sottoponga il progetto Barazer e se egli lo trova buono è inutile che ne faccia un altro. La relazione del tecnico e le proposte della Commissione verranno poi davanti al Consiglio, il quale dovrà poi deliberare.

Consolo. La sua domanda non era intempestiva, tanto è vero che l' on. D'Angeli ha sentito il bisogno di rispondergli. A lui preme di stabilire che lo specialista non deve venir qui per esaminare il progetto Barazer, ma anche per questo.

D'Angeli. E' tanto vero che la domanda dell'on. Consolo era intempestiva, che ha concluso con una constatazione che ha nulla a che fare con l'argomento in discussione. Adesso non si sta trattando sul compito dello specialista, ma sul modo di trattamento del progetto Barazer.

Nessun altro chiedendo la parola, il podestà vuol mettere ai voti la proposta Venezian per divisione, come ne ha espresso il desiderio l'on. Combi. Venezian si oppone.

Morpurgo prega l'on. Venezian di non insistere sulla forma della sua proposta, accontentandosi che il progetto venga demandato alla Commissione coll'incarico di sollecita riferta. E' importante - dice - la concordia in questo voto, poichè da esso deve scaturire l'affermazione che, davanti al continuo e spaventevole peggiorare delle nostre condizioni sanitarie, non v'è nessuno in Consiglio, che fermamente non voglia il provedimento d'acqua.

Venezian dichiara di aderire a semplificare così la sua proposta, purchè resti fissato l'incarico alla Commissione di riferire nel più breve tempo possibile.

Messa ai voti, la proposta Venezian è approvata all'unanimità.

Il nuovo concorso per il monumento a Rossetti.

Il dott. Boccardi legge la relazione sulla proposta di aprire un nuovo concorso, ristretto ai tre artisti premiati, per l'erezione di un monumento a Rossetti.

Il Consiglio approva all'unanimità e senza discussione le tre seguenti proposte.

1. In parziale riforma del conchiuso di data 13 ottobre 1892, è deliberato che il monumento a Domenico de Rossetti abbia a sorgere, anzichè sulla piazzetta S. Giovanni, sul largo del Giardino Publico nell'asse della via Stadion.

2. Per la erezione del monumento è deliberato di bandire una gara ristretta fra gli artisti che ottennero i premi nel primo concorso: *G. B. Francesco Fasce*, di Roma, *Mauro Benini*, di Roma e *Rivalta* e *Garella* di Firenze.

3. Tale concorso ristretto sarà regolato secondo le norme specificate nel Programma.

Si approva pure, su proposta dell'onor. Gairinger (e con raccomandazione dell'on. Burgstaller che questa sia l'ultima proroga e l'ultimo cambiamento di posto) che il termine di presentazione dei bozzetti, fissato in programma al 31 dicembre 1894, sia prorogato al 28 febraio 1895.

Le scuole slovene, respinte.

Quando l'assessore dott. Slocovich prende posto al tavolo del relatore per dar lettura della comunicazione relativa alle scuole slovene, i cinque rappresentanti sloveni del territorio si allontanano dall'aula. Dalla galleria si odono parecchi fischi.

Il dott. Slocovich legge il decreto luogotenziale con cui non è fatto luogo a quattro istanze di privati perchè il Comune fosse tenuto ad istituire una scuola popolare slovena in città. Nei *Motivi* sono riassunti gli argomenti principali svolti nella splendida relazione D'Angeli, che, a suo tempo, publicammo per esteso.

Per il corso di elettrotecnica.

Di questo argomento ci siamo diffusamente occupati ieri e ierlaltro, percui i nostri lettori sanno già di che cosa si tratta.

Il Consiglio, dopo alcuni schiarimenti chiesti dall'on. Combi e dati dall' ing. capo del civico ufficio edile dott. Lorenzutti, ha approvato, a grande maggioranza, la spesa di 40,000 fiorini per la costruzione di un terzo piano nell'edificio civico occupato dall' i. r. Scuola industriale dello Stato, perchè a questo istituto possa venir congiunto un corso speciale di elettrotecnica. Ha approvato pure che il Comune si assuma le spese di illuminazione e riscaldamento dei locali, nonchè altre piccole spese ricorrenti.

Dopo di che il podestà scioglie la seduta alle 9 meno dieci minuti.

Spese del Comune. Nella seduta del 6 corr. la Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 400, perchè sia proveduto di una guida selciata il tratto che dalla via del Tintore si estende alla porta maggiore dell'ospedale; f. 31, in aggiunta ai f. 130 già placidati, per l' applicazione di grondaie alla casa N. 11 di Prosecco, allo scopo di alimentare la cisterna comunale; f. 9.60 per il ricovero dei cavalli degli ufficiali nella stalla dell' albergo Europa nella notte dell'incendio in piazza dei Foraggi; f. 700 per lavori necessari alla scuderia della Caserma Grande, in dipendenza alla decisione ministeriale che fissa a 14 il numero degli stalli; f. 206 per la riparazione dell'orologio del civico spedale; f. 150 per la costruzione di una parete di mattoni, allo scopo di chiudere la nicchia della finestra dietro l'altare della cappella dell'ospedale; f. 30 per l'erezione dell' armadura necessaria alla riparazione della gabbia del camino e del parafulmine del nosocomio.

Ha inoltre sanato il sorpasso di fiorini 365.50 per rimunerare i lavori straordinari di cancelleria ed accordato un ulteriore credito di f. 300 a tale scopo. Ha pure sanato la spesa di f. 19.80 per la provvista del materiale e degli attrezzi necessari all'imbianchimento dei locali occupati dai militari della riserva di supplemento nella ex-Caserma di Polizia.

Per gli abbonati al telefono. Siccome probabilmente nella seconda metà del prossimo agosto verranno chiesti non pochi trasporti di stazioni telefoniche, causa i mutamenti d'abitazione che in quel torno di tempo si effettuano, la Direzione delle Poste e Telegrafi invita i signori abbonati al telefono a voler presentare le loro relative domande già nel mese di luglio corrente, affinchè questi trasporti possano essere disposti a tempo opportuno.

Elargizioni varie. Ci pervennero dalla signora Caterina Quarco, per onorare la memoria dell'indimenticabile sua figlioccia Giorgina Fragiacomo, in sostituzione di fiori, f. 2 a favore della Guardia medica.

Alla Società della Poliambulanza pervennero dai signori dott. Moisè Luzzatto e

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (52)

di ARMAND LAPOINTE

— Hai fatto colazione? - domandò ad un tratto a Federico.

— No - rispose questi.

— Allora vieni a far colazione con me e ti spiegherò il mio disegno e ti dirò con qual sotterfugio potremo indur Carlotta ad uscire mentre è sola in casa e, ciò fatto, ci sarà facile imporre le nostre condizioni a suo padre.

— Bene, - disse Federico, - andiamo a colazione.

Ma ad un tratto domandò all'americano:

— E dove la condurremo?

— In luogo dove nessuno verrà a cercarla, - disse Max; - sta tranquillo.

— E a quando quel ratto?

— Domani. La giornata d'oggi la impiegherò ancora a sorvegliare chi entra e chi esce dalla casa di via Quattro Tigli.

— Faremmo forse bene ad informare mia madre dei nostri progetti.

— Certamente, Sarà per mezzo suo che si farà la transazione con Albert-Bey. Tu andrai oggi a trovarla.

— E se trovassi in casa Albert-Bey?

— Scrivile allora; faremo portare la lettera da un commissionario.

— Sì; preferisco così.

— Di là troverai l'occorrente per scrivere; intanto io finirò di vestirmi. Sii breve nella tua lettera, sovratutto. Due parole soltanto; queste, per esempio: «Carlotta è in nostro potere e non la renderemo a suo padre che in cambio della metà della sua fortuna.»

— Benissimo! - disse Federico. - Sarà fatto.

La fiducia rinasceva in lui.

Cinque minuti dopo i due scellerati si sedevano a tavola in un gabinetto particolare di un *restaurant* ed elaboravano la loro abbominevole impresa.

CAPITOLO X.

Tutta la pianura che circonda Parigi è disseminata di cave donde si trae la pietra che serve alle costruzioni parigine. Sulla riva sinistra quelle cave sono state così numerose e le escavazioni prodotte dall' estrazione della pietra così profonde che ne è risultata una specie di città sotterranea chiamata le Catacombe. Tutti le hanno visitate e tutti sanno che le Catacombe di Parigi si distendono nella città sin nei dintorni di Cluny.

Sugli altri punti della pianura quelle cave, meno frequenti o meno lavorate, sono state messe a profitto dalla popolazione rurale; là si coltivano i funghi commestibili e certe insalate, come le insalate dei cappuccini e parecchie specie di cicorie. Quella coltura ha preso un'estensione considerevole dappertutto dove si trovano, nei dintorni di Parigi delle cave abbandonate.

Quel mattino, verso le nove, un coupè tirato da due vigorosi cavalli varcò la porta di Choisy e percorse rapidamente tutta la distanza che separa Parigi dal gran villaggio che attraversò senza fermarsi. Prese poi la strada di Versailles, voltò a sinistra oltrepassò Grignon e non si fermò se non un po' prima di giungere ad Orly, ai piedi della salita.

Orly è situato su una collina che forma una specie d'anfiteatro e le sue case s' ergono a piani; irregolarmente sino a Villanova-il-Re. La situazione è splendida, il luogo incantevole; ma il villaggio ha un aspetto sporco e miserabile che contrasta in modo brutale colla bellezza e la grandiosità del paesaggio. E' una eccezione fra i villaggi dei dintorni di Parigi, quasi tutti lindi ed attraenti.

Dal punto dove s' era fermata la vettura, tutto il versante ovest della collina appariva, in quel bel mattino d' ottobre, come avvolto in un velo trasparente. Una specie di vapore luminoso s' innalzava dal suolo, ondeggiava dolcemente su tutta la distesa della collina, vaporoso in alto, più denso sulla pianura e, spinto dalla brezza leggera, fuggiva come nube verso la fresca e silenziosa oasi di Villanova-San Giorgio.

Nella vasta distesa che l' occhio abbracciava sorgevano, soleggiate, in mezzo agli orti e ai frutteti dagli alberi contorti dal vento, alcune casette costrutte con pietre e argilla, ma quasi tutte cadenti e rovinate. Una mezza dozzina di sentieri serpeggiavano nel modo più capriccioso attraverso a quell'ondulazione di terreno, e conducevano, intricandosi gli uni negli altri, alle abitazioni sparse qua e là sulla collina.

Lo sportello del *coupè* si aprì e l' individuo che scese di vettura si rivolse al cocchiere e gli disse:

— Fermatevi qua e aspettatemi; la strada è troppo cattiva per proseguire colla carrozza.

S'incamminò quindi per un sentiero e in dieci minuti di marcia giunse presso una casetta isolata, dall'aspetto poverissimo, situata su una piccola eminenza di terreno e addossata alla collina. Nella stretta aia, sul davanti della casa, giacevano a terra degli strumenti da giardiniere: delle zappe, delle falcette, dei rastrelli e due carrette; su un mucchio di letame le galline si godevano il sole beccando le immondezze; un cane, col muso allungato in mezzo alle zampe anteriori, dormiva tranquillamente. Sotto ad una specie di capanna, sostenuta da quattro piuoli e coperta di fascine una donna colle maniche rimboccate fin sopra al gomito ammucchiava in un canestro dei funghi e dell'insalata.

Il viaggiatore si era fermato sul limitare dell'aia e contemplava silenziosamente lo spettacolo che aveva davanti agli occhi. La donna occupata ad accomodare gli erbaggi nel paniere gli voltava le spalle: la sua ricca capigliatura fulva, arruffata, la sua nuca robusta, bianca e grassa, le spalle larghe e i fianchi bene sviluppati dinotavano in lei la giovinezza e la forza. *(Cont.)*

consorte f. 25, in memoria del loro Vittorio nel dì anniversario di sua morte, 13 luglio; alla istessa istituzione ed al medesimo scopo lo zio del defunto, signor Angelo Luzzatto rimise f. 30. I cugini del defunto, avv. dott. Giuseppe Luzzatto, ingegnere Massimo Luzzatto, e dott. Carlo Vittorio Luzzatto, rimisero nella stessa occasione f. 30 alla Guardia medica. La signora Rosalia Venezian Luzzatto, zia del defunto, per la stessa ricorrenza, rimise alla Società degli amici dell'infanzia f. 30 per il fondo sociale. Inoltre il dott. Moisè Luzzatto, sempre per la stessa ricorrenza, rimise al Circolo accademico italiano di Vienna, a mezzo del dott. Feliciano Costanzo, f. 25.

La Direzione dell'Unione filantropica *La Previdenza* rimise f. 50 alla Società degli amici dell'infanzia, a favore delle Colonie feriali.

Alla Guardia medica pervennero, a favore del fondo intangibile, quale corrispettivo di una fotografia al Cacciatore, f. 3.79.

Società delle Corse. Iersera questo sodalizio tenne un congresso straordinario. Erano rappresentate 303 azioni. Presiede il conte Emilio Alberti Poja, il quale, aperta la seduta, comunica agl' intervenuti come la Luogotenenza abbia approvato le modificazioni agli articoli dello statuto sociale, votate nell'ultimo congresso generale ordinario, e come la Direzione di Finanza abbia risposto che, in base ad analoghi articoli della legge, non sia in grado di accordare la chiesta esenzione del deposito del dazio consumo per gli animali che si recheranno al mercato di Montebello, in quanto che la legge non permette facilitazioni. Questa evasione negativa oppone uno dei più gravi ostacoli all' attivazione dei mercati; ma la presidenza è decisa a studiare ancora la questione ed a ricorrere al ministero per veder di ottenere una concessione speciale. Al secondo punto dell'ordine del giorno, viene data lettura di una proposta della presidenza ai consortisti che le prossime corse autunnali debbano aver luogo, con domanda agli stessi di acconsentirvi con il proprio voto.

Uno dei presenti osserva che mai la presidenza ha creduto necessario ottenere il voto dei consortisti per stabilire le corse, e dichiara di non comprendere il motivo di questa innovazione; perciò si asterrà dal voto.

Il direttore cav. Buiatti spiega come la Direzione abbia inteso fare atto di delicatezza verso i consortisti, chiedendo la loro approvazione, e, giustamente, nello stesso tempo, di fronte al cattivo esito delle ultime corse, sgravarsi un poco della responsabilità, che intera le pesa sulle spalle. Del resto aggiunse la direzione essere convinta della opportunità che le prossime corse autunnali abbiano luogo, e che il voto dei consortisti verrà soltanto a cresimare il suo parere.

Gli risponde il sig. Glanzmann, il quale cerca dimostrare l'inopportunità del voto dei consortisti e dichiara che si asterrà dal voto. In seguito ad animata discussione, cui prendono parte parecchi signori dell'assemblea, il presidente invita tutti quelli che intendono stare con gli astensionisti a dichiararsi. Si levano 5 signori, che rappresentano 42 azioni. Indi la proposta della Direzione viene approvata dagli altri presenti ad unanimità. Così le corse avranno luogo.

La seduta è levata alle 9.

Nomina. Apprendiamo che l'egregio giovane sig. Adolfo Nossal fu nominato procuratore di questa filiale della Banca Anglo-Austriaca.

I soccorsi della «Previdenza». Nel decorso trimestre aprile-giugno questa filantropica istituzione distribuì in beneficenze la somma di f. 1242.67, in assegnamenti mensili sussidî a studenti poveri per tasse ed acquisto di oggetti scolastici, sussidî di viaggio e per riparazione d'istrumenti da lavoro ecc., nonchè in somministrazione di calzature e vestiti nuovi e usati.

Una festa per la Banda cittadina. Il comitato della Banda cittadina sta organizzando una festa a beneficio del fondo divise della banda stessa, il cui disavanzo impedisce una decorosa manutenzione dell'uniforme dei bandisti. Alla festa coopereranno due bande, un' orchestra e l'intero coro del teatro comunale. Vi sarà illuminazione del locale a luce Auer, due riflettori elettrici, fuochi artificiali, profusione di addobbo con fiori e piante, festa di ballo gratis. Tutte queste belle cose, e per di più anche due *ecc.*, promette il comitato, annunciando che farà distribuire i biglietti a domicilio ed esprimendo la speranza che non verranno respinti. E qui sta appunto il *busillis*.

Concerto al Giardino Publico. Domenica prossima, 15 corr., dalle 7½ alle 9 ant., vi sarà al Giardino Publico una mattinata musicale, sostenuta dalla Banda dei ragazzi della Pia Casa dei Poveri, diretta dal m.o Giulio Giorgieri.

La nipote di un commediografo. Scrive il *Corriere di Gorizia*: E' morta qui in questi giorni una giovinetta di 15 anni a nome Giuseppina Montecorboli, nipote di Enrico Montecorboli, l'autore di *A tempo*, quel drammino di cui Virginia Marini anni addietro aveva fatto una creazione, e che è un piccolo capolavoro; di Montecorboli vi sono pure altri lodati lavori drammatici.

La ragazzina venne qui tre anni or sono con la madre Francesca Mullig vedova e la zia, due goriziane, in altri tempi maestre qui, di cui una sorella, morta a Roma, era scrittrice.

La ragazzina era di salute sempre cagionevole e nervosissima.

Il Giardino infantile di Gretta. La Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo f. 9000 per la costruzione di un corpo di fabrica al giardino di Gretta, salvo a sottoporre prima il disegno alla Commissione delle publiche costruzioni.

Caffè all' incanto. Lunedì 16 corr., alle 9½ ant., nel magazzino N. 16 del Punto franco, verranno venduti all' incanto 320 sacchi di caffè, divisi in 16 lotti da 20 sacchi l'uno.

Dibattimento per ingiurie mediante stampato. Domani alle 9 avrà luogo alla Pretura urbana penale - consesso del giudice dott. Sanzin - il dibattimento contro Edoardo Traversa, su querela dell' avv. dott. Giovanni Martinolich, che, a domanda di quest'ultimo, era stato prorogato il 21 p. p.

Il fatto di sangue a bordo dell' „Elektra". La spettabile Direzione generale del Lloyd c' invia la seguente, che ci affrettiamo a publicare:

«Sotto il titolo *Fatto di sangue a bordo dell'«Elektra»* comparve nel numero di ieri dell' accreditato Suo periodico una relazione desunta da un telegramma del *Fremdenblatt* che non corrisponde alle circostanze di fatto.

«Le saremmo grati pertanto se vorrà dar luogo ad una rettifica nel senso del rapporto del comando del piroscafo *Elektra* concordante colle deposizioni fatte alla R. capitaneria di Patrasso coll'intervento di un i. e r. funzionario consolare, da cui risulta: 1. che non fuvvi diverbio tra l' Ambatelo ed il sottoufficiale turco, ma che il primo improvvisamente si mise a correre per la coperta, ferendo, senza proferire verbo, prima il sottoufficiale e poi un marinaio nel quale si era imbattuto accidentalmente durante la corsa; 2. che non solo la ferita del marinaio fu di natura leggerissima, ma anche quella del sottoufficiale turco; prova ne sia che questi due giorni dopo lo accaduto se ne andò pei fatti suoi affatto solo. Gradisca ecc.

Arrestato e rilasciato. Ieri sera, verso le nove, sotto la loggia del palazzo comunale, l' ispettore Michelich procedeva all'arresto del giovane sig. A. R., che poco prima si trovava nella galleria dell'aula consigliare. Il funzionario accusava il giovanotto di aver fischiato i consiglieri sloveni alla loro uscita dall'aula, di aver gridato per le scale all'indirizzo di lui, ispettore Michelich, le parole: *la cioghi Foio*, e di essersi rifiutato di declinare il proprio nome all'invito fattogliene.

Il sig. R. dopo assunto a protocollo alla direzione di polizia, fu rimesso in libertà.

Effetti non ritirati all'incanto. Mercoledì 18 corr. dalle 10 ant. alle 12 merid. verrà tenuto nel magazzino in arrivo N. 2, II piano, della stazione della Meridionale un publico incanto di diversi effetti non ritirati.

Tentato suicidio. Alla notizia publicata ieri nella edizione serale aggiungiamo i seguenti particolari:

Il signor Nicolò di Spiridione Kanellopulos, di 38 anni, da Acrata in Grecia, domiciliato fin da ragazzo a Trieste, alloggiava da circa sette mesi in una stanza presa a pigione nel quartiere occupato dalla famiglia C., in via Carintia, ed era occupato quale agente al servizio della ditta Alvaniti. In questi giorni però il Kanelllopulos era stato licenziato e di questo congedo era rimasto afflittissimo. Un amico suo, il signor Bucura, esortandolo a farsi coraggio, gli aveva promesso il suo appoggio. L'altra sera, dopo essersi intrattenuto alquanto col detto amico, il Kanellopulos lo lasciò dicendogli: Arrivederci domani. Poi si ritirò e passò buona parte della notte a scrivere. Iermattina, poco prima delle otto, la domestica della signora C., mentre stava appunto per bussare alla porta prima di portare nella stanza il caffè, udì partire dall'interno tre detonazioni a cui seguì immediatamente un tonfo, come di un corpo che cada a terra. Impressionatissima, corse ad avvertirne la padrona e le due donne fecero per entrare nella camera, ma trovarono chiusa la porta. La signora C. allora, smovendo un armadio che copriva un uscio di comunicazione, potè penetrare nella stanza da un'altra parte. Il Kanellopulos era disteso a terra, vestito dei calzoni e della maglia. Vicino a lui, a terra, giaceva la rivoltella con la quale egli si era esploso due colpi in mezzo al petto ed un terzo alla tempia destra. Avvertita del triste fatto la Guardia medica, accorse con un infermiere il dott. Fonda, il quale giudicò gravissimo lo stato del ferito e, fattagli una fasciatura e prodigatigli alcuni soccorsi, ne ordinò il trasporto all'ospedale, ove il Kanellopulos venne accolto in una stanza di seconda classe, sezione paganti. Il suo stato è gravissimo.

Nella stanza da lui occupata si trovò una lettera chiusa contenente alcune chiavi, recante la soprascritta «Procura per il signor Bocura». Sul luogo comparve una commissione composta del cancellista di polizia Pata, dell'ispettore Tomsich e di due guardie. Dopo i rilievi di legge la commissione si portò dal sig. Bucura per rilevare il contenuto del plico lasciato a lui dal Kanellopulos.

Il sig. Bucura aveva già aperto il plico, che conteneva due sole lettere: una, a lui diretta, in forma di testamento, era del seguente tenore:

Onor. Sig. Giovanni Bucura.

«Sento molta gratitudine a lei per tutto quello che ha fatto per me. Spero che rimarrò cadavere. Solo allora la prego di aprire il secondo cassetto dell'armadio ove troverà 80 fiorini in denaro e 23 lotti, il tutto rappresentante un valore di 2000 fiorini che prego di vendere. Col ricavato darà 30 fiorini alla padrona di casa per il disturbo che le reco in questa circostanza; f. 10 ai preti, f. 50 alla chiesa di S. Nicolò.

«Al mio caro ed amato amico sig. Teodoro (figlio del Bucura) lascio quale ricordo la mia scatola da tabacco. Prego che mi sia fatto un modesto funerale come conviene alla mia famiglia.

«Il rimanente sia spedito ai miei fratelli».

Chiude la lettera domandando perdono al sig. Bucura e dicendogli pregare per lui. A tergo della lettera eravi questo P. S.:

«A nessuno devo un centesimo, anzi alla mia padrona di casa ho pagato l'affitto sino alla fine di questo mese».

L'altra lettera era diretta ai fratelli Elia e Karito Kanellopulos a Acrata.

Incominciava così: «Manco ai vivi. Il mio protettore sig. Giovanni Bucura provvederà perchè tutto sia fatto in ordine a seconda della mia volontà. Vi domando perdono; alla sorella Elena do un bacio».

Sul tavolo si trovò pure un pezzo di fotografia lacerato.

Come già abbiamo rilevato nel *Piccolo della sera*, pare che il Kanellopulos avesse una sostanza propria, percui il motivo del suicidio non andrebbe ascritto soltanto al licenziamento, avvenuto per motivi indipendenti dal suo contegno.

Per l'esattezza. Il sig. Giovanni Nagy ci prega di publicare che il suicidio di quel lavorante pistore Antonio Trampus, non avvenne nella sua panetteria, ma in quella del Lloyd, che non ha nulla a che fare con la sua.

Morte improvisa. Edoardo Fornasari, d'anni 30, da Gorizia, ex fornaio, abitante al quarto piano della casa N. 2 di via dell'Olmo, trovavasi ultimamente al servizio della ditta Cominotti, in coloniali. Ierlaltro, essendo indisposto, non si recò al lavoro. Iermattina il suo male aggravò e si mandò quindi alla Guardia medica a chiamare il dott. Rusca, il quale però, giunto colà, non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto, supponesi in seguito ad aneurisma.

Dopo le debite constatazioni di legge, assunte dal cancellista di polizia Pasquali, il cadavere fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto. Il Fornasari conviveva con una donna; lascia tre figli uno di 4 anni, uno di 2 e l'ultimo di 10 mesi.

Il santese di Servola impazzito. Ieri mattina alle 8, il santese della chiesa di Servola, Giuseppe Sanzin, d'anni 29, abitante al N. 36 di quella villa, colto all' improvviso da alienazione mentale, nel suo furore voleva rompere tutto ciò che gli si presentava dinanzi e gridando, minacciava i suoi conterranei. Telefonato da quell' ispettorato di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, si recò colà il dottor Fonda con infermieri, il quale, dopo non lieve fatica, indusse il Sanzin a seguirlo in vettura all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Otto uomini avevano un bel da fare per trattenere il demente, il quale voleva bastonare quanti lo circondavano.

Piccolo incendio. Ieri, alle 2¾ pom. si manifestò un piccolo incendio in una cassa di trucioli posta nella cucina di un quartiere al secondo piano della casa N. 5 di via del Tintore. Avvertiti, accorsero i vigili dell' appostamento principale, ma giunti sul luogo, trovarono che il piccolo incendio era stato spento dai casigliani. Nessun danno.

Malori improvisi. Giuseppe Rafè, di anni 19, abitante in via Cavana N. 2, ieri verso il meriggio, in via del Torrente, fu colto da improviso malore. Chiesto soccorso alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò le necessarie cure al sofferente, il quale poi, alquanto rimesso, fu accompagnato con vettura alla propria abitazione.

Il bottaio Giovanni Krantz, d'anni 42, abitante in via del Rivo, ieri, nel pomeriggio, verso le 6, nei pressi del giardino della Stazione, fu colto da improviso malore. Venne soccorso alla meglio da alcuni passanti, e frattanto, dal caffè alla Stazione si telefonò alla Guardia medica; accorse il dottore d'ispezione, il quale prodigò al Krantz le debite cure e ne consigliò poi il trasporto all'ospedale, ciò che venne eseguito mediante vettura.

In rissa. Il muratore Valentino Colobig, abitante in via S. Marco N. 28, ieri mattina, per futili questioni di lavoro, trovò alterco con un suo compagno, e dalle parole ai fatti, vennero alle mani e il Colobig ne uscì con parecchie abrasioni al naso, al mento ed alla guancia destra. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le debite cure.

Lesioni accidentali. Il conduttore della tramway Antonio Pin, d'anni 53, abitante in via delle Legna, ieri mattina riportò accidentalmente lussazioni alle dita della mano sinistra.

Antonio Carbonetti, d'anni 50, abitante in via delle Lodole N. 26, facchino, ieri verso il meriggio, riportò accidentalmente una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro. Entrambi vennero curati alla Stazione centrale di soccorso.

Vittorio Bresigher, facchino, abitante in via del Salice, riportò ieri accidentalmente una ferita alla mano destra.

La giornaliera Amalia Schubert, d'anni 18, abitante in Campo S. Giacomo, ieri sera riportò accidentalmente una ferita lacera al cubito sinistro.

Il falegname Giuseppe Gasparini, d'anni 44, abitante in via Traversale del Bosco, riportò nel pomeriggio di ieri accidentalmente una ferita all'avambraccio destro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Michele Obresa, d'anni 59, abitante in via del Molino a Vento N. 11, addetto alla fabrica di paste Girardelli, ieri verso le due pom., cadde da una delle scale del lavoratorio, e riportò una contusione alla spalla destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

La fanciulletta di 3 anni, Anna Trevisan, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una distorsione al piede destro. Trasportata alla Guardia medica, ottenne colà le necessarie cure.

Una povera vecchia di 77 anni, a nome Angela Maestrello, ieri sera, cadendo dalle scale di casa sua, riportò frattura del polso sinistro. Venne accompagnata alla Guardia medica, ove le furono prodigate le necessarie cure.

A piedi scalzi. Ieri, in piazza del Ponterosso, la lattivendola Orsola Reber, di anni 48, da Sesana, camminando scalza pose un piede sopra un chiodo e riportò una ferita di punta.

Francesco Cattaruzzi, d'anni 45, stalliere al servizio della Tramway, abitante in via Tor San Piero N. 4, nel pomeriggio di ieri, camminando a piedi scalzi, si infisse un chiodo nel calcagno sinistro.

Entrambi ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Fra ragazzi. Il giornaliero Paolo Bratonich, d'anni 15, abitante in via S. Zenone N. 1, ieri, nel pomeriggio, trovato diverbio, per futili motivi, con un suo compagno di lavoro, venne da questi colpito con un martello alla fronte, e riportò una ferita, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le cure necessarie.

Da un affittaletti all' altro. Il cancellista di polizia Pasquali, assieme ad alcune guardie di publica sicurezza, procedette ierinotte ad una perlustrazione presso parecchi affittaletti di Città vecchia, e al N. 2 di via dell'Altana, procedette all'arresto di certi Francesco N., d' anni 18, da Kuttenberg, Giorgio K., d'anni 22 da Ernsthofen, Giuseppe M., d'anni 23 da Klattau e Francesco A., d' anni 19, da Weissbach, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza. Dal funzionario stesso furono inoltre posti in contravenzione alcuni degli affittaletti in parola, massime in Rena vecchia, e ciò per trasgressione alle vigenti leggi in materia d'igiene.

Riscuotitore infedele. Per una infedeltà di 14 fiorini, commessa a danno del proprio principale, ieri mattina fu tratto agli arresti Giuseppe K., riscuotitore, d'anni 43 da Montona.

Al bagno popolare. L'altra sera, al bagno popolare, il cameriere Guglielmo Petrich, venne derubato di un portamonete contenente quattro fiorini, che egli custodiva nella tasca dei calzoni.

Ubriaco eccedente. Ierinotte, il pescatore Carlo M., d'anni 54, da Trieste, abitante in via del Campanile, giunto a casa in istato di ubriachezza, si diede a commettere eccessi. Furono chiamate le guardie che lo condussero in arresto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.6, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.5 — Oggi: Alta marea 8.2 ant. 6.11 pom. — Bassa marea 1.2 ant., 0.26 pom.

Ogni giorno una. Fra due amici.

— ...Vedi è questione di sistema. Quando un creditore reclama, io non lo pago.

— E quando non reclama?

— Aspetto che lo faccia.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 210.40, Credit dopo Borsa 210.60, Rubli 218.80, Rend. Ital. 77.60, Disconto 184.75. (La chiusa precedente segnava: 210.25, 215.85, 77.50, 184.50). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.72, Rendita 86.07, Meridionali 592.—. - (La chiusa precedente notava: 111.97, 89.—, 593.—). - Apertura Parigi: Rend. 76.80, —.— sino —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.85, Italiana 76.92, Spagnuolo 64.59, Banche 612.50. (La chiusa precedente notava: 100.80, 76.72, 64.50, 612$^{18}/_{16}$). — Dopo Borsa: Si telegrafa «Italiana 76.92, Lotti 125.— resto invariato, prezzi quasi nominali».

Qui Rendita Italiana da 76.90 a 77.20.

Listino. Napoleoni 9.94½, a 9.96½, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.45 a 12.49, Londra 125.15 a 125.40, Francia 49.70 a 49.85, Italia 44.40 a 44.60, Banconote italiane 44.40 a 44.60, Banconote germaniche 61.30 a 61.50. Rendita austriaca in carta 98.— a 98.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.15 a 121.35, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.10, Rendita ungherese in Corone 95.10 a 95.30, Credit 350.— a 351.—, Italiana 76.¾ a 77.—, Lotti turchi 65.75 a 66.25, Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.10.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 101$^{9}/_{16}$, Lombardi 8.$^1/_{8}$ Argento 28.$^1/_{16}$ Rend. spagnuola 64.$^5/_{8}$ Rendita italiana 76.25, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.66, Sconto di piazza $^3/_4$. Calma.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 30.25, Consolidati greci 4% 25.50.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 285.—, Ferrate dello Stato 275.87, Lombarde —.—. Ferma.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.85, Rendita italiana 5% 76.92, Rendita spagnuola esterna 64.59, Azioni Banca Ottomana 612.50.

Caffè. AMBURGO 12. Chiusa: Santos good av. per Luglio 78.50, per Settembre 75.50, per Dicembre 69.25 stiracc.

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 73-77, reale loco 78-81, buono loco 82-86.

HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 97.75, per Novembre a fr. 88.25.

NUOVA-YORK 12. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo sostenuto invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Mercato staz. Tenders in Dochets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 821. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio 3$^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{54}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{55}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{56}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{57}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{58}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{59}/_{64}$, Gennaio-Febraio 3$^{60}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3$^{62}/_{64}$, Marzo Aprile 3.$^{63}/_{64}$.

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. Mese corrente 41.90, per Agosto 41.90 fiacca, quattro ultimi mesi 41.25, quattro mesi da Novembre 41.40. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 79.77, per Agosto 80.20. Gioia contanti 77.51, per Agosto 77.90.

PARIGI 12. Ravizzone. Mese corrente 45.25, per Agosto 45.50 sost.to, quattro ultimi mesi 46.25, quattro primi mesi 46.75.

Petrolio. BREMA 12. Loco 4.60, calmo.

ANVERSA 12. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 12. Loco 32.10, per Luglio 35.30, per Settembre 36.—.

PARIGI 12. Mese corrente 32.—, per Agosto 32.50 sost.to, quattro ultimi mesi 32.75, quattro primi mesi 33.25.

Zucchero. LONDRA 12. Zucchero Java a sc. 13.50. Zucchero di rape greggio a sc. 11¼ calmo.

PARIGI 12. Greggio da 88° dis. 30.75 a 31.—, sost.o, Bianco per mese corr. 31.80, per Agosto 31.60 sost.o, per Settembre 30.89, quattro mesi da Ottobre 30.25, Raffinato 109.50-104.—.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per Luglio 11.32, per agosto 11.42, per Settembre 11.—, calmo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
Ottima bibita per tavola e rinfrescativa,
provata nelle tossi, nei cattari degli organi respiratori e digestivi, e della vescica.
ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna.

COMUNICATO *)

Noi sottoscritti rendiamo di publica ragione che dal 7 corr. mese il signor **Cesare Luzzatto** non è più impiegato presso la nostra ditta.

L. Luzzatto & figlio.

Trieste, 12 Luglio 1894.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo buona famiglia quale praticante per negozio manifatture. Rivolgersi presso E. Danelutti, Barriera vecchia. 1426

Ricercasi ragazza per negozio cappellaio. Indirizzo al „Piccolo" 1444

Ricercasi prontamente mezzo facchino. Indirizzo al „Piccolo" 1414

Ricercasi prontamente ragazzo di onesta famiglia per negozio olio, con paga settimanale. Indirizzo „Piccolo". 1423

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo». 1429

Ragazza offresi a giornata per accomodare biancheria e vestiti. Indirizzo «Piccolo». 1464

Sarte pratiche confezionamento mantelli, vestiti signora, vengono ricercate da primario lavoratorio. Indirizzo «Piccolo» 1462

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile, rivolgersi Istituto Collocamenti, Corso 37. 1446

Signorina d'anni 18, che conosce la lingua italiana e tedesca ed ha subito l'esame d' giardino infantile, desidera di trovare un collocamento in una famiglia come bonne. Indirizzo al «Piccolo» 1467

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1443

Giovane con buonissime referenze, pratico in lavori doganali cerca posto possibilmente magazzino, miti pretese. Gentili offerte ferme in posta S. A. N. 300 1312

Giovane parla inglese, tedesco, slavo, italiano, cerca occupazione. Indirizzo al „Piccolo"

Tedesco, impiegato commerciale, dispone alcune ore del pomeriggio; cerca occuparle. Offerte sub „Impiegato" al „Piccolo" 1412

Balia giovane ricercasi per allattare bambino in casa. Indirizzo al «Piccolo» 1460

Prontamente ricercasi lavorante ricamatrice. Salice 6 p. III. 1425

Abile tenitore di libri, impiegato in una primaria casa, desidera cambiare il suo posto. Offerte al „Piccolo" sub „Dare-Avere" 1411

Fabbricatore di sapone cerca impiego. Offerte „S." al „Piccolo" 1381

Abili sarte trovano stabile lavoro. Indirizzo al «Piccolo» 1342

ISTRUZIONE

Maestra tedesca approvata dallo Stato istruisce in tutte le materie scolastiche, per le scuole magistrali come pure per la preparazione delle prime classi del ginnasio, istruisce anche nelle lingue slava, francese ed inglese. Indirizzo al «Piccolo.» 1410

Signorina che conosce bene tedesco, italiano e piano, cerca una famiglia, come maestra froebeliana o per compagnia. Indirizzo al «Piccolo» 1449

AFFITTANZE

Ricercasi per agosto quartiere 2 camere, cucina. Offerte «T» «Piccolo» 1336

Ricercasi quartiere due stanze parchettate, camerino, cucina, mezzogiorno, non molto distante, fiorini 200 circa. Offerte „Piccolo" „E. S." 1418

Affittasi pel 24 agosto stanza con ingresso libero per scrittoio. Via Nuova 3, I.o piano. Rivolgersi dal portinaio 1456

Affittansi 2, 3 camere, cucina, Gretta. Informazioni „Mercurio" via Nuova 20. 1433

Affittansi 2-3 camere comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 1224

Affittasi stanza davanti vuota oppure ammobiliata, S. Nicolò 16, IV 1343

D'affittare locale per spaccio vini e birra, già avviato. Indirizzo al „Piccolo" 1454

D'affittare due camere per uso scrittoio, ingresso libero. San Nicolò 3 1419

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via Forni N. 8 II p. 1434

Da affittare prontamente o da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 civico, estremità via Chiozza. 1378

D'affittare quartieri, via Pondares 5, primo piano. 1319

D'affittare in campagna, 20 minuti distante da Sesana, bella posizione, una, due o tre camere e cucina. Indirizzo al «Piccolo». 1442

Quartieri (anche con giardino) villini, botteghe, magazzini, stalle, rimessa, fondi d'affittare, distinte gratuitamente. Via S. Michele 10, scrittoio 373

Quartieri 3 camere, cucina, parchettate, casa nuova, via Belvedere. Per informazioni rivolgersi proprietario Giov. Giugovaz. Belvedere 45. 1417

Quartiere secondo piano, 6 locali, acqua, gas, affittasi per fiorini 300, via Sette Fontane 12. 1376

Quartieri camera cucina affittansi prontamente via Conicoli 10. Dirigersi alla proprietaria. 1438

Ingresso libero affittasi camera ammobiliata, via Artisti N. 6, p. II. 1409

Stanza con libero ingresso, via Carintia 12, I piano 1454

Una due stanze ammobiliate, ingresso libero, Forni 6, II piano 1413

A Barcola d'affittare per la stagione estiva un quartiere di tre stanze e cucina al N. 46 dietro la chiesa. Informazioni nell'attigua casa N. 47. 1371

Nel villino via Rossetti 19 affittasi per agosto una o due stanze palchettate, comodità cucina, acqua. 1304

Villa elegante, con salone, 9 camere ed accessori, Acquedotto 71, ottenibile prontamente. Informazioni nel magazzino Squero nuovo 4 1285

Erpelle- Cosina Albergo «Alla Città di Trieste» alcune stanze d'affittare. 956

Per villeggianti stanze e quartierino con cucina posizione amena boschiva presso Lubiana. Indirizzo «Piccolo». 1184

Due stanze e vitto in villino prossimo città ricercasi prontamente per signore e servitore. Offerte ed informazioni via Nuova 7, I piano 1439

Famiglia tedesca affitta stanze ammobiliate con o senza costo. Vende arnesi caccia. Indirizzo «Piccolo» 1441

Magazzino grande ricercasi pel 24 Agosto, esclusi mediatori. Offerte al „Piccolo" sub «Magazzino» 1448

Campaga in Gretta oppure a Roiano comprerei, esclusi mediatori. Offerte al „Piccolo" sub „Roiano" 1447

Impiegato cerca stanza bene ammobiliata, in casa nuova, eventualmente con costo, presso signora sola o piccola famiglia. Offerte sub „Pulitezza" al „Piccolo" 1445

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi scrittoi usati ed altri mobili. Offerte «Piccolo» sub „Mobili" 1452

Vendesi o affittasi villino signorile 11 locali, giardino. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20 1438

Da vendere diversi mobili causa partenza e un bel pappagallo che parla italiano. Via Carintia 12 I. 1453

Vendesi bellissima stanza letto, diversi mobili. Via San Nicolò N. 26, piano II 1463

Vendesi stanza da letto completa, fina, opaca, prezzo mite. Via Sanità 17 1436

Da vendere un Meyers „Konversations Lexikon" ultima edizione, volumi 17 per fiorini 40, Libreria via Beccherie. 1432

Pistoria e Pasticceria Edoardo Hentz. Chiusura del negozio 15 corrente. Vendonsi utensili, panieri, scansie, macchina per biscottini, vetrine, ecc. 1440

Libri scolastici nuovi e usati acquista e vende la libreria Chiopris. 1455

Bicicletta pneumatica, vendesi per cassa. Indirizzo presso l' amministrazione. 1461

Bicicletta pneumatica, prezzo modicissimo. Indirizzo al «Piccolo» 1435

Pianoforte Mignon originale, cortissimo. Pianino buonissimo vendonsi anche rate. Indirizzo „Piccolo". 1451

Francobolli Montenegro ed altri vendonsi favorevolmente. Scrivere sub «Francobolli» «Piccolo» 1427

Botti da 3 a 60 ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5 1283

Due letti completi quasi nuovi da vendere. Indirizzo „Piccolo" 1374

Azienda spedizione 5 chili, bene avviata dal 1883 in poi, vendesi piccolo capitale, causa partenza. Offerte in tedesco „Versadtgeschäft" al „Piccolo" 1385

Causa partenza vendesi prontamente piano, prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» 1404

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito da povera sarta un portamonete contenente circa fiorini 7, percorrendo piazza S. Giovanni ai Volti Chiozza. Mancia portandolo al „Piccolo" 1424

DIVERSI

E..... Ricordo? 1367

E..... ogni bene. 1367

Frida. Perdonami, Lunedì luogo ora solita. Attendo pronta conferma. Chiadino 1418

E. Grazie; desiderovi pure felicità. Compatisco timidezza, ma a me riesce più difficile; perciò cessate torture avvicinamento. Sorprendemi premure. Subentrate d'[illegible]; scriverovvi rarissimamente. Affettuosi. 1420

9594. Giuro baciare, benedire e distruggere tuoi tanto sospirati caratteri. Credi lo chi t'ama. 1433

Z. B. Per oggi sospeso, amico impedito. Tanti saluti. L. 1459

Ofelia. Impedito uscire. Un po' indisposto 1430

Ricercasi socio per affare lucroso con f. 1500. Scrivere sotto „E. K." al „Piccolo" 1421

Persone solvibili che abbisognano denaro scrivano sub «D. B.» al «Piccolo» 1458

Distinto giovane tedesco desidera pranzo presso buona famiglia israelita. Gentili offerte con prezzo „H" „Piccolo" 1422

Sabato 14 corr., ore 10 ant. magazzino Trieste città della ferrovia di Stato, vendita all'incanto di diverse merci. 1428

Pautz tappezziere, Fontanone 11, eseguisce e tiene pronte eccellenti suste letto. Assume riparazioni e spedizioni. 1288

Grande arrivo legno da traforo, nel deposito legnami Scorzeria 4 1451

Cervignano. Per la Sagra del Redentore 15 luglio 1894, Trattoria „Al Cavallino" diretta da Giovanni Zanetti: Vini squisiti, birra eccellente, cucina casalinga. Altro bibite. Alloggio. Prezzi moderatissimi, servizio inappuntabile, pulizia, e perciò si raccomanda. 1416

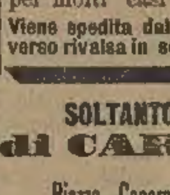
Chianti squisitissimo nuova partita a fiorini 1.30 il fiasco, presso Giuseppe Urbanis, Tergesteo. 1206

Lenzuola in gomma, di prima qualità garantita, al metro f. 1.60. Negozio Viennese. 1437

Macchinetta uso forcina, per arricciare i capelli a freddo, vendesi ora a metà prezzo Negozio Viennese. 1437

Cuffie da bagno a soldi 35, Cappelli da bagno da soldi 12 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 1437

Tamarindo «Huber» dolcificato, spegne la sete, sodisfa il palato.



CONSERVATEVI lo stomaco sano, una facile digestione e regolare evacuazione, coll'uso della premiata **Tintura Stomatica Piccoli** mai abbastanza raccomandata pei molti casi in cui riesce giovevole.
Viene spedita dal farmacista Piccoli in Lubiana verso rivalsa in scatole da 12 e più boccette.

SOLTANTO nella MACELLERIA
di CARLO POLLI
sita in
Piazza Caserma N. 1, ingresso via Ghega
si smercia **CARNE BOVINA** di primissima qualità
a soldi **36—48** parti anteriori
e soldi **60—64** parti posteriori

ASMA e CATARRO
Curati dai Medici per oltre 75 anni, col
CIGARETTI ESPIC
Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. Espic, 20, r. St-Lazare, Parigi
Esigere la firma qui accanto su ogni Cigaretto.
Trovansi in tutte le Farmacie dell'Impero. Trieste: presso SERRAVALLO.

ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabbrica Triestina
MOBILI E TAPPEZZERIE.
VERA OCCASIONE
STANZE DA PRANZO
Credenza con marmo, tremò con marmo e specchio, tavolo grande con crociera e 6 sedie per f. 150.
ALBUM ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO

Mattoni's Giesshübler
ACQUA ACIDULA MINERALE
trovasi sempre freschissima, in assortimento, presso
ANTONIO DEJAK junior
Deposito Birra Steinfeld
Via Artisti N. 8
dove si eseguiscono pure spedizioni per la Provincia, l'Italia ed il Levante
Telefono N. 505.

Parere del signor **Prof. Dr. MOSETIG cavaliere de Moorhof,** I. R. Professore alla Facoltà medico-chirurgica dell' Università di Vienna, sull' efficacia della
China Serravallo Ferruginosa.
(Medaglia d'argento all'XI Congresso Medico Internazionale, Roma 1894) preparata nella Farmacia Serravallo in Trieste

Il sottoscritto ha esperimentato - in molti casi - la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, quale preparato tonico e si è convinto dell'eccellente sua efficacia. Essa possiede inoltre un sapore gradevole, sicchè viene presa molto volontieri.
Mosetig Moorhof.
Vienna 30 maggio 1894.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle misificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a mediche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.